

Sono quindi complessivamente 50 famiglie di contadini, che vivono dei prodotti di questa tenuta, e supponendo in media 15 persone per famiglia si avrebbe un totale di 750 persone.

Il metodo di conduzione adottato in questa tenuta è la colonia parziaria, colla solita divisione del prodotto in ragione di due terzi al colono e di un terzo al proprietario; i patti speciali sono quelli di cui si è tenuto parola. I 30 coloni fissi pagano annualmente, per fitto dell'abitazione, 1 megidiè (lire 4.20) per famiglia; tutti inoltre sono tenuti al pagamento della tassa sul prodotto e di quella sugli ovini; essi debbono infine eseguire 3-5 giornate di lavoro per famiglia a favore del proprietario, al quale corrispondono inoltre volontariamente qualche capo di pollame.

Capitali di scorta del proprietario. — Il proprietario tiene sopra questa tenuta i seguenti capi di bestiame:

120 cavalli del valore medio di lire 100 a capo . . .	L. 12000
40 buoi id. » 150 id.	» 6000
8 bufali id. » 170 id.	» 1360
130 vacche id. » 120 id.	» 15600
30 vitelli id. » 60 id.	» 1800
300 pecore id. » 16 id.	» 4800
60 capre id. » 17 id.	» 1020
Valore complessivo . . .	<u>L. 42580</u>

Rendite e spese della tenuta. — Le rendite di questa tenuta sono le seguenti:

a) Prodotti delle colture:

Mais 700 a 1200 kiasè (quando la coltivazione era più estesa si giungeva perfino a 3000), in media 800 kiasè, pari a quintali 340, che a lire 18 danno	L. 6120
Frumento 100 kiasè, pari a quintali 44, che a lire 22 danno	» 968
Avena 200 kiasè, pari a quintali 50, che a lire 16 danno	» 800
Orzo 100 kiasè, pari a quintali 28, che a lire 16 danno	» 448
Tabacco 300 oke, pari a quintali 4,25, che a lire 150 danno	» 640
Fieno quintali 450, che a lire 3,50 danno . . .	» 1575